

# Bilancio 20 di Sostenibilità 25

PULSAR RISK®
INSURANCE BROKERS



**Pulsar Risk**

Viale Trastevere, 220
00153 Roma
T. +39 06 585222.21
C.F. 04180250724
P.I. 04977270489
REA RM916920

“ La sostenibilità diventa per noi
un percorso di miglioramento continuo,
che si costruisce giorno dopo giorno ”

# Indice


Lettera agli stakeholder 4

Nota metodologica 6

Il percorso di sostenibilità di Pulsar Risk 6
Lo standard di rendicontazione 6
Il perimetro di reporting 7
Il team di lavoro 7

Analisi di materialità 8

PULSAR RISK 17

La nostra storia 17
Il modello di business 21
Il Codice Etico 22
La catena del valore 23

La Corporate governance 24

Sostenibilità del business 25
Il contributo del settore alla sostenibilità 25
Le performance economiche 26
Gli indici di bilancio 28
La Corporate governance 29
La struttura societaria 29
Il modello di governance 30
Politiche aziendali 32
Lo Stakeholder engagement 33

Il capitale umano e relazionale 34

I nostri collaboratori 35
Il welfare aziendale 36
La formazione 37
Salute e sicurezza dei lavoratori 38
I rapporti con le comunità 39

Gli impatti ambientali 40

Le iniziative per l'ambiente 41
I consumi energetici 42
Le emissioni 43

SASB Reporting 44

GRI Content Index 45

SDG Content Index 47



# Lettera agli stakeholder

*Gentili Stakeholder,*

*Il 2025 ha rappresentato per **Pulsar Risk** un anno di evoluzione profonda.*

*La trasformazione in **Società Benefit** ha dato forma a un impegno che da tempo guida il nostro modo di operare: fare impresa con responsabilità, consapevoli che ogni scelta genera effetti sulle persone, sui clienti e sul contesto in cui lavoriamo. Formalizzare questo orientamento nel nostro statuto significa assumere un ruolo più chiaro e più esigente, che ci spinge a osservare con maggiore attenzione ciò che facciamo e l'impatto che generiamo.*

*Nel nostro settore, la **sostenibilità** si esprime soprattutto nella capacità di **gestire il rischio** in modo consapevole. Supportare imprese e organizzazioni nella tutela delle attività, delle persone e della continuità operativa significa confrontarsi ogni giorno con scenari che cambiano, con nuove vulnerabilità e con esigenze che evolvono. È un lavoro che si fonda sulla fiducia e che, proprio per questo, ci chiama a standard elevati di integrità e trasparenza.*

*Da questa consapevolezza nasce la decisione di affiancare agli obblighi previsti per le Società Benefit un percorso volontario di rendicontazione, dando massima trasparenza su tutti gli **indicatori ESG**, non solo sulle attività che onorano gli impegni che abbiamo inserito in Statuto.*

*Inoltre abbiamo scelto il **GRI Standards** come riferimento per il nostro primo **Bilancio di Sostenibilità**, uno standard riconosciuto a livello internazionale perché crediamo che la **chiarezza**, la **comparabilità** e la **solidità metodologica** siano*

*elementi essenziali per dialogare con i nostri stakeholder e per costruire un sistema di accountability credibile nel tempo.*

*Questo Bilancio rappresenta per noi un punto di partenza, non una semplice fotografia dell'esistente. È il modo con cui abbiamo scelto di mettere ordine nel percorso fatto fin qui, dando conto con trasparenza del nostro modello di business, delle relazioni con gli stakeholder, dell'attenzione alle persone e delle responsabilità che il nostro lavoro comporta.*

*Lo consideriamo soprattutto uno* ***strumento*** *di lavoro, utile per misurare con maggiore precisione i nostri impatti, riconoscere ciò che funziona e individuare con onestà le aree in cui possiamo* ***migliorare*** *progressivamente. Intendiamo infatti rendere il nostro* ***impegno*** *sempre più* ***concreto****, rafforzando le competenze interne e integrando in modo strutturato i temi ESG nelle attività quotidiane e nel servizio offerto ai clienti.*

*La sostenibilità diventa per noi un* ***percorso di miglioramento continuo****, che si costruisce giorno dopo giorno attraverso scelte coerenti e risultati che riteniamo importante rendere misurabili nel tempo.*

*Desidero ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a questo percorso e tutti gli stakeholder che, attraverso il confronto e la collaborazione, ci aiutano a rendere Pulsar Risk una realtà sempre più* ***consapevole****,* ***affidabile*** *e orientata al* ***valore condiviso****.*

*Cordiali saluti.*

**Managing Director**
Pulsar Risk Srl



# Nota metodologica

GRI 2-2, 2-3, 2-5

## Il percorso di sostenibilità di Pulsar Risk

Il 2025 ha rappresentato per Pulsar Risk un anno di cambiamento e consapevolezza. La scelta di intraprendere il percorso verso il modello di Società Benefit ha segnato un passaggio importante nella storia aziendale, portando l'organizzazione a riflettere in modo più strutturato sul proprio ruolo, sugli impatti generati e sul contributo offerto ai clienti, alle persone, ai partner e alla comunità di riferimento.

**Questo percorso ha reso necessario avviare una prima attività di rendicontazione ESG, coerente con i requisiti previsti dalla normativa sulle Società Benefit, che richiede di identificare, descrivere e misurare gli impatti prodotti dall'impresa attraverso la Relazione di Impatto.**

La predisposizione di tale documento non è stata vissuta soltanto come un adempimento, ma come l'occasione per rileggere il cammino compiuto da Pulsar Risk e per dare forma a risultati, iniziative e valori che nel tempo hanno contribuito a definire l'identità della società.

Da questa riflessione è nata la volontà di ampliare ulteriormente il sistema di accountability aziendale, affiancando alla Relazione di Impatto un Report di sostenibilità. Si tratta di uno strumento distinto ma complementare, pensato per rafforzare il dialogo con gli stakeholder e per rappresentare con maggiore chiarezza l'evoluzione di Pulsar Risk verso un modello di business sempre più orientato alla sostenibilità.

Nel macro-settore finanziario, in cui la trasparenza, la gestione dei rischi e la qualità delle relazioni assumono un valore crescente, il Report di sostenibilità diventa quindi un tassello fondamentale del percorso intrapreso.

Attraverso questo documento, Pulsar Risk intende raccontare non solo le proprie performance ESG, ma anche il modo in cui la sostenibilità sta progressivamente entrando nella cultura aziendale, nelle scelte strategiche e nella visione di lungo periodo.

**Pulsar Risk intende raccontare non solo le proprie performance ESG, ma anche il modo in cui la sostenibilità sta progressivamente entrando nella cultura aziendale**

## Lo standard di rendicontazione

Nel corso degli ultimi anni, lo scenario comunitario si è contraddistinto per un ampio dibattito in tema di reporting di sostenibilità, con particolare riferimento agli aspetti connessi alla definizione di uno standard di rendicontazione comunitario in grado di intercettare i fabbisogni della comunità degli investitori. Tale dibattito ha trovato la sua massima diffusione nell'ambito della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), un'i-

niziativa di carattere comunitario avente lo scopo di accelerare la transizione ESG delle imprese comunitarie mediante la disclosure di informativa di sostenibilità. Tuttavia, la versione definitiva della norma vede un perimetro di applicazione particolarmente limitato che, tra l'altro, esclude Pulsar Risk dagli obblighi in materia di reporting.

Alla luce di quanto appena esposto, Pulsar Risk ha scelto di dare il via al proprio percorso di voluntary reporting mediante lo standard maggiormente apprezzato a livello internazionale, ovvero il GRI Standards (2021). Il GRI, infatti, permette di giungere alla definizione di un report strutturato ed in grado di facilitare il dialogo con lo standard comunitario, oltre che con gli altri standard internazionali, attraverso il principio dell'interoperabilità. In tal senso, esso rappresenta lo standard maggiormente adeguato per le aziende che mirano a sviluppare report in grado di facilitare il dialogo con player nazionali ed internazionali.

Data l'assenza di obblighi normativi, Pulsar Risk ha scelto di aderire allo standard GRI secondo un approccio di tipo "with reference". Dato il carattere volontario, il presente report non è stato sottoposto ad asseverazione esterna.

## Il perimetro di reporting

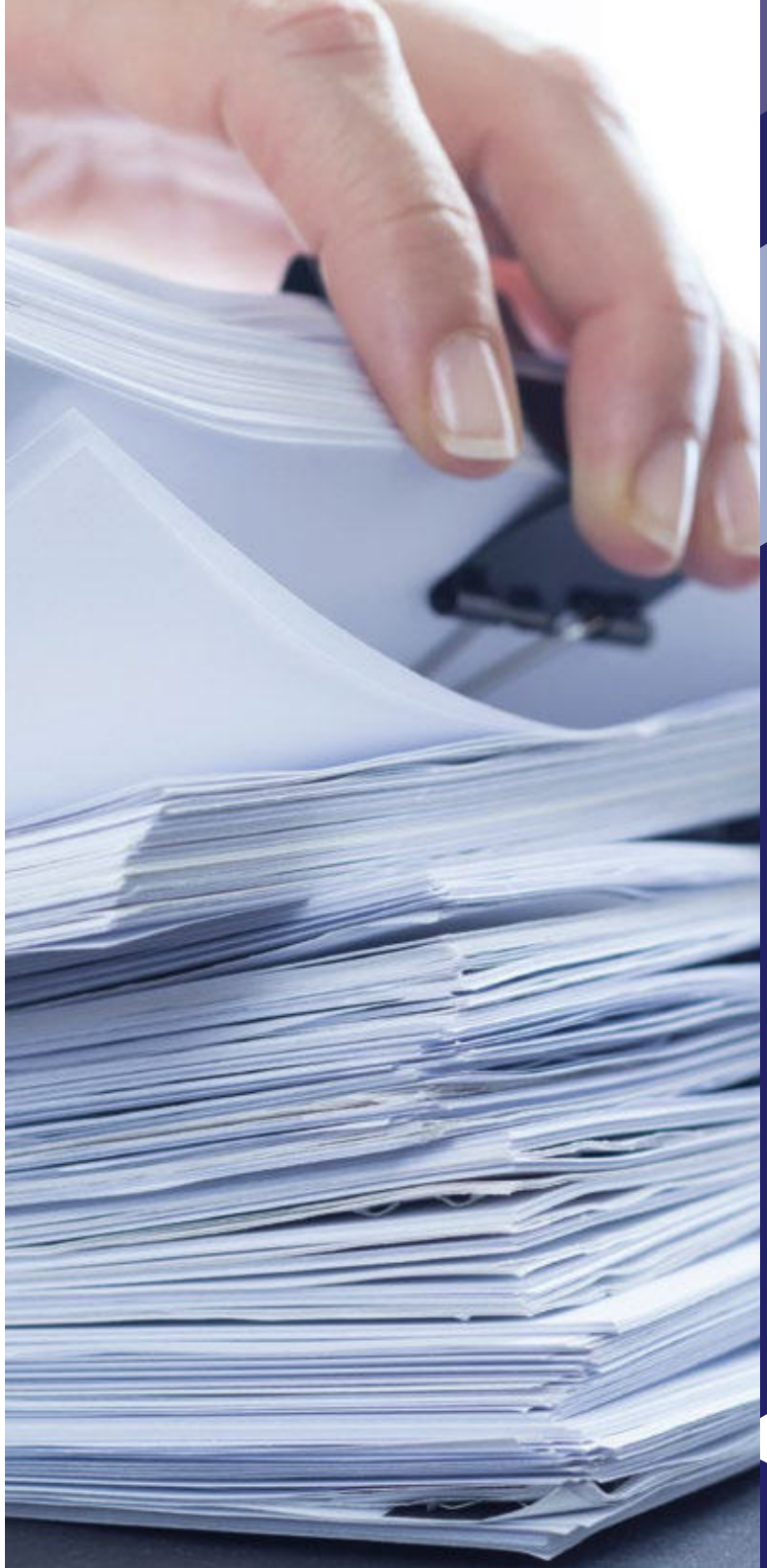
Il presente report ha carattere annuale e fa riferimento al periodo compreso tra il 1.1.2025 ed il 31.12.2025. Il report fa riferimento ai soli KPI riferibili alla Pulsar Risk S.r.l e, ove opportuno, richiama esplicitamente contenuti rinvenienti da altri documenti societari (es. Relazione di Impatto).

## Il team di lavoro

GRI 2-13

L'attività di data collection è avvenuta mediante il ricorso a schede di raccolta standardizzate conformi ai GRI Standards (2021). Al fine di facilitare il processo di raccolta, il management ha condiviso, inoltre, informazioni ritenute utili ai fini della comprensione del modello di business societario.

L'attività è stata coordinata da un team di lavoro interno che ha potuto beneficiare del supporto metodologico della Join Group Srl, società benefit che può vantare un'ampia esperienza nel campo della business sustainability e del reporting di sostenibilità.



# Analisi di materialità

GRI 3-1, 3-2, 3-3

L'analisi di materialità rappresenta un passaggio centrale nel percorso di rendicontazione di sostenibilità, in quanto consente di individuare i temi ambientali, sociali e di governance più rilevanti per l'organizzazione e per i suoi stakeholder.

In coerenza con l'approccio proposto dai GRI Standards, la società ha adottato un processo strutturato volto a identificare gli impatti più significativi generati dalle proprie attività, dai rapporti commerciali e dal contesto in cui opera.



FASE 1

## Analisi del contesto

Nella Fase 1, Pulsar Risk ha avviato il processo di analisi di materialità attraverso un'**attività preliminare di benchmark finalizzata a comprendere le principali pratiche di rendicontazione adottate da realtà assimilabili per settore, modello di business e tipologia di servizi offerti**. In particolare, sono state individuate cinque organizzazioni comparabili che hanno già adottato strumenti di accountability, su base volontaria o obbligatoria, quali bilanci di sostenibilità, relazioni di impatto o sezioni dedicate agli impatti ESG all'interno della rendicontazione aziendale.

Tale analisi ha consentito di ricostruire il contesto competitivo e settoriale di riferimento, individuando le principali aree di attenzione in materia di sostenibilità e le modalità con cui operatori simili comunicano i propri impatti ambientali, sociali e di governance.



**L'analisi ha consentito di individuare le principali aree di attenzione in materia di sostenibilità**

FASE 2

## Identificazione degli stakeholder

In parallelo alla fase di analisi del contesto, Pulsar Risk ha sviluppato la Fase 2 (Identificazione degli stakeholder), finalizzata a individuare le categorie di soggetti maggiormente rilevanti per il processo di analisi di materialità. La selezione degli stakeholder è stata condotta considerando cinque criteri principali, ovvero:

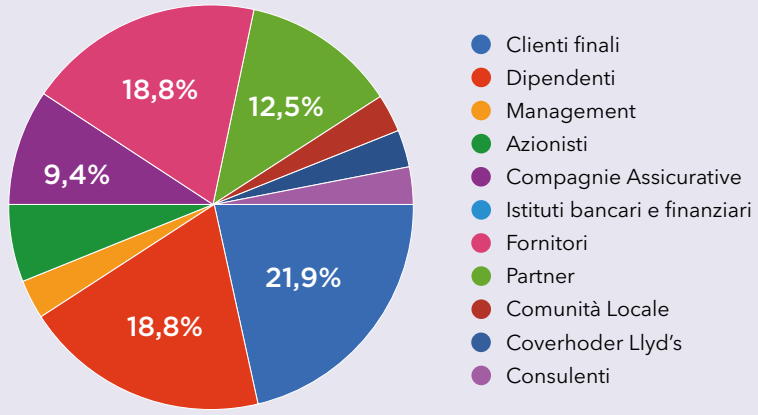
- influenza, intesa come capacità di condizionare decisioni, politiche o sviluppi futuri della società;
- rappresentanza, riferita alla capacità di agire come portavoce di specifiche categorie o gruppi di interesse;
- specializzazione, con riferimento ai soggetti portatori di competenze specifiche in ambiti critici per la strategia aziendale;
- interesse, relativo agli stakeholder direttamente o indirettamente impattati dalle decisioni e dalle attività di Pulsar Risk;
- urgenza, riferita ai soggetti coinvolti da questioni particolarmente critiche o prioritarie per l'azienda.

L'analisi degli stakeholder è stata condotta attraverso la somministrazione di un questionario rivolto alle principali categorie di portatori di interesse di Pulsar Risk, con l'obiettivo di raccogliere percezioni, aspettative e priorità rispetto ai temi ESG maggiormente rilevanti per la Società. Il questionario è stato inviato a 182 potenziali rispondenti, registrando un tasso di risposta complessivo pari al 17,6%. Le risposte sono state successivamente pesate in modo da attribuire lo stesso peso a ciascuna categoria di stakeholder, indipendentemente dal numero di risposte effettivamente ricevute, secondo una metodologia volta a garantire una rappresentazione equilibrata delle diverse prospettive.

La partecipazione è risultata particolarmente significativa tra i dipendenti, con un tasso di risposta pari a circa il 70% e tra gli azionisti, con un tasso pari al 67,7%. Anche i fornitori hanno contribuito in misura rilevante, con 12 risposte su 30, pari al 40%. Più contenuto, invece, il livello di partecipazione dei clienti finali, pari al 9,7%, e delle compagnie assicurative, pari al 5,4%. Per le altre categorie di stakeholder, invece, non sono state registrate risposte.

**Individuare le categorie di soggetti maggiormente rilevanti per il processo**

### Rappresentatività delle risposte per categoria di stakeholders



## FASE 3 Identificazione degli impatti

Al termine delle prime due fasi, Pulsar Risk ha sviluppato la Fase 3 (Identificazione degli impatti), con l'obiettivo di ricondurre le evidenze raccolte a un primo insieme di temi potenzialmente rilevanti. Tale attività è stata svolta considerando, da un lato, le pratiche di rendicontazione adottate dai peer e, dall'altro, i principali riferimenti settoriali, tra cui gli standard SASB applicabili al comparto assicurativo e ulteriori documenti di settore utili a intercettare trend, rischi emergenti e aspettative informative.

L'analisi ha permesso di individuare temi riconducibili alle tre dimensioni ESG. Per la dimensione ambientale, sono emersi la gestione dei rischi climatici e catastrofali, l'uso responsabile delle risorse e dei materiali, l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni. Per la dimensione sociale, sono stati identificati temi quali la responsabilità e fidelizzazione dei clienti, la salute e sicurezza dei clienti, la formazione e sviluppo delle risorse umane e il benessere dei dipendenti. Per la dimensione governance, infine, sono stati considerati aspetti legati a etica e legalità, privacy e sicurezza dei dati, sostenibilità e gestione dei rischi ESG, innovazione e digitalizzazione.

**Ricondurre le evidenze raccolte a un primo insieme di temi potenzialmente rilevanti**

| Dimensione ESG | Tema individuato | Benchmark | SASB | Megatrend |
|---|---|---|---|---|
| Environmental | Gestione dei rischi climatici e catastrofali | ✓ | ✓ | |
| | Uso responsabile delle risorse e dei materiali | ✓ | | |
| | Efficienza energetica e riduzione delle emissioni | ✓ | | ✓ |
| Social | Responsabilità e fidelizzazione dei clienti | ✓ | ✓ | |
| | Salute e sicurezza dei clienti | ✓ | | ✓ |
| | Formazione e sviluppo delle risorse umane | ✓ | | |
| | Benessere dei dipendenti | ✓ | | |
| Governance | Etica e legalità | ✓ | ✓ | |
| | Privacy e sicurezza dei dati | ✓ | | ✓ |
| | Sostenibilità e gestione dei rischi ESG | ✓ | | |
| | Innovazione e digitalizzazione | ✓ | | ✓ |

FASE 4

## Coinvolgimento degli stakeholder e valutazione degli impatti

L'analisi per categoria di stakeholder evidenzia una percezione complessivamente convergente intorno ad alcuni temi chiave, in particolare privacy e sicurezza dei dati, qualità del servizio, etica e legalità e gestione dei rischi ESG. Tali aspetti risultano coerenti con il modello di business di Pulsar Risk, fondato sulla fiducia, sulla protezione delle informazioni e sulla capacità di supportare clienti e partner nella gestione di rischi complessi.

**Evidenzia una percezione convergente intorno ad alcuni temi chiave, coerenti con il modello di business di Pulsar Risk**




### Dipendenti

Per i dipendenti, inclusi i ruoli manageriali, i temi percepiti come maggiormente rilevanti riguardano soprattutto **etica e legalità, che raggiunge il punteggio massimo di 5,00, insieme alla qualità del servizio nella protezione e sicurezza dei clienti e alla privacy e sicurezza dei dati, entrambe pari a 4,86**. Questa evidenza segnala una forte consapevolezza interna rispetto al ruolo della correttezza professionale, dell'affidabilità del servizio e della tutela delle informazioni come elementi centrali dell'identità aziendale. Sul piano ambientale, la priorità più rilevante è rappresentata dalla gestione dei rischi climatici e catastrofali, mentre consumi, emissioni e uso delle risorse risultano meno centrali nella percezione interna.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Gestione dei rischi climatici e catastrofali** 4,29 | Consumi energetici 3,29 | Monitoraggio delle emissioni 3,29 | Uso responsabile delle risorse e dei materiali 2,71 |
| **Qualità del servizio nella protezione e sicurezza dei clienti** 4,86 | Responsabilità e fidelizzazione dei clienti 4,14 | Formazione e sviluppo delle risorse umane 3,57 | Benessere dei dipendenti 3,43 |
| **Etica e legalità** 5,00 | **Privacy e sicurezza dei dati** 4,86 | Sostenibilità e gestione rischi ESG 4,14 | Innovazione e digitalizzazione 3,43 |

## Azionisti e soci

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Gestione dei rischi climatici e catastrofali** 4,50 | Uso responsabile delle risorse e dei materiali 4,00 | Consumi energetici 3,00 | Monitoraggio delle emissioni 3,00 |
| **Responsabilità e fidelizzazione dei clienti** 5,00 | **Qualità del servizio nella protezione e sicurezza dei clienti** 5,00 | **Benessere dei dipendenti** 5,00 | Formazione e sviluppo delle risorse umane 4,50 |
| **Privacy e sicurezza dei dati** 5,00 | **Etica e legalità** 5,00 | Sostenibilità e gestione rischi ESG 4,00 | Innovazione e digitalizzazione 4,00 |

Gli azionisti e soci attribuiscono massima rilevanza ai temi connessi alla relazione con i clienti e alla governance. In particolare, **responsabilità e fidelizzazione dei clienti, qualità del servizio, privacy e sicurezza dei dati ed etica e legalità raggiungono tutti il valore massimo di 5,00**. Risultano inoltre molto importanti il benessere dei dipendenti e la formazione e sviluppo delle risorse umane, confermando una visione della sostenibilità orientata non solo alla solidità del business, ma anche alla valorizzazione delle persone. Occorre tuttavia considerare che il campione degli azionisti e soci è numericamente ridotto, con conseguente bassa variabilità delle risposte.

## Fornitori

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Gestione dei rischi climatici e catastrofali** 4,33 | Consumi energetici 4,08 | Monitoraggio delle emissioni 4,08 | Uso responsabile delle risorse e dei materiali 4,00 |
| **Qualità del servizio nella protezione e sicurezza dei clienti** 4,83 | Formazione e sviluppo delle risorse umane 4,58 | Responsabilità e fidelizzazione dei clienti 4,33 | Benessere dei dipendenti 4,33 |
| **Privacy e sicurezza dei dati** 4,75 | Etica e legalità 4,58 | Sostenibilità e gestione rischi ESG 4,50 | Innovazione e digitalizzazione 4,42 |

Per i fornitori, insieme a partner e consulenti, la percezione dei temi materiali appare particolarmente bilanciata. Le priorità principali riguardano **la qualità del servizio nella protezione e sicurezza dei clienti, pari a 4,83, e la privacy e sicurezza dei dati, pari a 4,75**. Seguono, con valori comunque elevati, formazione, etica e legalità, sostenibilità e gestione dei rischi ESG, responsabilità verso i clienti e benessere dei dipendenti. Questa categoria mostra inoltre una maggiore attenzione diffusa anche verso i temi ambientali, in particolare gestione dei rischi climatici, consumi energetici, monitoraggio delle emissioni e uso responsabile delle risorse.

## Clienti finali

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Uso responsabile delle risorse e dei materiali** 4,38 | Gestione dei rischi climatici e catastrofali 4,25 | Consumi energetici 3,88 | Monitoraggio delle emissioni 3,88 |
| **Qualità del servizio nella protezione e sicurezza dei clienti** 4,86 | Formazione e sviluppo delle risorse umane 4,14 | Benessere dei dipendenti 4,63 | Responsabilità e fidelizzazione dei clienti 3,57 |
| **Privacy e sicurezza dei dati** 4,88 | Sostenibilità e gestione rischi ESG 4,75 | Etica e legalità 4,63 | Innovazione e digitalizzazione 4,50 |

I clienti finali, inclusa la comunità locale, individuano come prioritari soprattutto i temi legati all'affidabilità della relazione con Pulsar Risk. In particolare, **privacy e sicurezza dei dati registra il valore più elevato, pari a 4,88, seguita dalla qualità del servizio nella protezione e sicurezza dei clienti, pari a 4,86**. Assumono rilievo anche sostenibilità e gestione dei rischi ESG, benessere dei dipendenti, etica e legalità e innovazione e digitalizzazione. La percezione dei clienti evidenzia quindi una domanda di sicurezza, trasparenza e capacità innovativa, con un'attenzione ambientale concentrata soprattutto sull'uso responsabile delle risorse e sulla gestione dei rischi climatici.

## Compagnie assicurative

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Gestione dei rischi climatici e catastrofali** 4,67 | Uso responsabile delle risorse e dei materiali 4,67 | Consumi energetici 4,67 | Monitoraggio delle emissioni 4,67 |
| **Qualità del servizio nella protezione e sicurezza dei clienti** 4,67 | Responsabilità e fidelizzazione dei clienti 4,67 | Formazione e sviluppo delle risorse umane 4,67 | Benessere dei dipendenti 4,67 |
| **Etica e legalità** 5,00 | **Privacy e sicurezza dei dati** 5,00 | Sostenibilità e gestione rischi ESG 4,67 | Innovazione e digitalizzazione 4,67 |

Infine, le compagnie assicurative esprimono una valutazione molto omogenea e tendenzialmente elevata su quasi tutti i temi. Le priorità assolute sono rappresentate da **privacy e sicurezza dei dati e sostenibilità e gestione dei rischi ESG, entrambe pari a 5,00**. Tutti gli altri temi, dalla qualità del servizio alla gestione delle persone, fino agli aspetti ambientali, si attestano su un livello di rilevanza pari a 4,67. Tale risultato suggerisce una visione ampia e integrata della sostenibilità, in cui governance, responsabilità sociale e presidio ambientale vengono considerati componenti complementari dell'affidabilità aziendale.

FASE 5

## Identificazione dei temi rilevanti

La quinta fase del percorso di analisi ha riguardato l'identificazione dei temi materiali di Pulsar Risk secondo una prospettiva di materialità di impatto, orientata a valutare gli effetti positivi e negativi che l'organizzazione genera nel contesto in cui opera. L'analisi ha consentito di individuare le priorità ESG maggiormente rilevanti per gli stakeholder, distinguendo tra tematiche materiali e tematiche non materiali sulla base del livello di rilevanza attribuito.

Dai risultati emerge una forte centralità delle tematiche di **governance**, con particolare riferimento a **privacy e sicurezza dei dati**, che registra il punteggio più elevato pari a 4,90, seguita da **etica e legalità** con un valore pari a 4,78 e da **sostenibilità e gestione dei rischi ESG,** pari a 4,48. Tale evidenza conferma l'importanza, per una realtà come Pulsar Risk, di presidiare in modo strutturato la protezione delle informazioni, la conformità normativa, l'integrità dei comportamenti e la capacità di integrare i rischi ESG nei processi aziendali.

Accanto ai temi di governance, assumono particolare rilievo anche le **dimensioni sociali**, tra cui la **qualità del servizio nella protezione e sicurezza dei clienti** con un punteggio pari a 4,82, **la responsabilità e fidelizzazione dei clienti** pari a 4,48, nonché **la formazione e sviluppo delle risorse umane e il benessere dei dipendenti**, entrambi pari a 4,41.

Le **tematiche ambientali** risultano, invece, rilevanti soprattutto in relazione alla **gestione dei rischi climatici e catastrofali**, che raggiunge un punteggio pari a 4,41. Tale risultato appare coerente con l'attività svolta da Pulsar Risk, in cui la capacità di analizzare, prevenire e gestire rischi complessi assume un ruolo centrale anche rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici. Al contrario, gli impatti ambientali più direttamente connessi all'operatività interna, quali uso responsabile delle risorse e dei materiali, consumi energetici e monitoraggio delle emissioni, presentano punteggi inferiori e sono stati pertanto classificati come temi non materiali.

**Individuare le priorità ESG maggiormente rilevanti per gli stakeholder**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Temi materiali | Privacy e sicurezza dei dati — 4,90 | Qualità del servizio nella protezione e sicurezza dei clienti — 4,82 | Etica e legalità — 4,78 |
| | Responsabilità e fidelizzazione dei clienti — 4,48 | Sostenibilità e gestione rischi ESG — 4,48 | Formazione e sviluppo delle risorse umane — 4,41 |
| | Benessere dei dipendenti — 4,41 | Gestione dei rischi climatici e catastrofali — 4,41 | Innovazione e digitalizzazione — 4,20 |
| Temi non materiali | Uso responsabile delle risorse e dei materiali — 3,95 | Consumi energetici — 3,78 | Monitoraggio delle emissioni — 3,78 |

Dall'incrocio tra le risposte raccolte e il peso attribuito a ciascun ambito d'impatto, il profilo ESG di Pulsar Risk si delinea attraverso 9 temi materiali chiave, suddivisi nelle categorie Governance, Social ed Environmental.

**9 temi materiali chiave**

## Temi Ambientali

| | |
|---|---|
| **Gestione dei rischi climatici e catastrofali** | Monitoraggio e soluzioni assicurative per garantire la continuità operativa post-emergenza |

## Temi Sociali

| | |
|---|---|
| **Qualità del servizio nella protezione e sicurezza dei clienti** | Qualità del servizio garantita dal rispetto delle norme e dall'assenza di sanzioni |
| **Formazione e sviluppo delle risorse umane** | Aggiornamento continuo delle competenze |
| **Responsabilità e fidelizzazione dei clienti** | Sviluppo di competenze tecniche e soft per rispondere meglio alle esigenze dei clienti |
| **Benessere dei dipendenti** | Valorizzazione dei dipendenti per migliorare il clima aziendale e la coesione |

## Temi di Governance

| | |
|---|---|
| **Etica e legalità** | Monitoraggio e soluzioni assicurative per garantire la continuità operativa post-emergenza |
| **Privacy e sicurezza dati** | Protezione rigorosa dei dati sensibili per garantire sicurezzza e responsabilità |
| **Sostenibilità e gestione rischi ESG** | Gestione dei rischi ESG per offrire coperture assicurative precise e coerenti |
| **Innovazione e digitalizzazione** | Soluzioni digitali e procetti innovativi per servizi più efficienti e personalizzati |

# PULSAR RISK La nostra storia

GRI 2-1

Pulsar Risk è una società di brokeraggio assicurativo indipendente che si distingue nel panorama nazionale per il forte approccio imprenditoriale e per una specializzazione consolidata nella gestione di rischi complessi per clientela Corporate e Multinational.

La società nasce dalla visione dei suoi fondatori che, dopo un'esperienza ultraventennale ai vertici dei principali gruppi assicurativi italiani, hanno scelto di dare vita a una realtà autonoma, capace di coniugare il know-how dei grandi player con l'agilità, la vicinanza al cliente e l'attenzione proprie di una boutique di consulenza. Questa scelta ha dato forma a un modello indipendente, fondato sulla capacità di ascoltare le esigenze specifiche delle organizzazioni e di costruire risposte su misura, evitando approcci standardizzati.

Oggi Pulsar Risk rappresenta il cuore di un ambizioso progetto di aggregazione che vuole riunire partner di nicchia altamente professionali, con l'obiettivo di consolidare un nuovo polo del brokeraggio indipendente in Italia.

In un contesto in cui le imprese sono chiamate ad affrontare rischi sempre più complessi e interconnessi, la Società ha progressivamente evoluto il proprio approccio, ampliando competenze e ambiti di intervento. L'evoluzione normativa, la trasformazione dei mercati, l'internazionalizzazione, le nuove esposizioni digitali, gli eventi climatici e la crescente attenzione alla continuità operativa hanno infatti reso il risk management una leva sempre più centrale per la solidità e lo sviluppo delle organizzazioni.

Pulsar Risk ha saputo interpretare questa evoluzione con una visione proattiva, mettendo la propria professionalità al servizio di esigenze diverse e rispondendo a dinamiche di rischio in continuo cambiamento. Da questo percorso nasce un patrimonio di competenze verticali che oggi consente alla Società di affiancare, con soluzioni mirate e coerenti con i diversi contesti operativi, realtà corporate, grandi gruppi multinazionali, partner associativi, enti pubblici e istituzioni finanziarie.

Inoltre, l'approccio di Pulsar Risk si fonda su una consulenza costruita sulla conoscenza approfondita dei principali settori industriali e dei relativi profili di rischio. Nel tempo, la Società ha infatti sviluppato competenze specifiche in ambiti quali Luxury Goods & Fashion, Food & Beverage e Servizi Finanziari, consolidando un'expertise distintiva nel settore dei Non-Performing Loans, NPL. Questa specializzazione consente a Pulsar Risk di superare la logica della semplice intermediazione assicurativa, entrando nel merito dei processi, delle esposizioni e delle priorità strategiche dei clienti.

In questa prospettiva, Pulsar Risk presidia l'intero ciclo di gestione del rischio, dall'analisi preliminare alla definizione del programma assicurativo, dalle attivi-



tà di brokeraggio alla gestione operativa dei sinistri, fino al monitoraggio delle esposizioni emergenti e dei nuovi trend di mercato. Ne deriva un modello di relazione che non si esaurisce nella singola transazione, ma si sviluppa nel tempo attraverso ascolto, aggiornamento continuo e capacità di adattamento.

Il brokeraggio diventa così uno strumento di lettura del business e di supporto alle decisioni: non soltanto una risposta al rischio, ma una leva per anticiparlo, comprenderlo e gestirlo in modo consapevole.

La visione e l'approccio consulenziale di Pulsar Risk trovano piena espressione nella mission della Società: *Supportare persone e organizzazioni nel comprendere e gestire il rischio, trasformando la complessità in decisioni consapevoli che generano valore sostenibile nel tempo.*

## Le aree tecniche

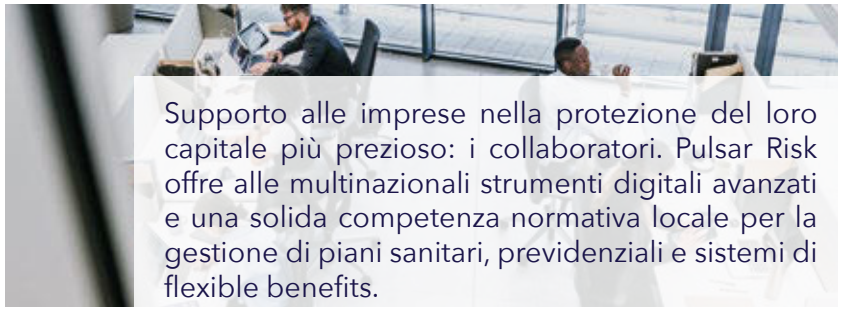
La specializzazione tecnica rappresenta uno degli elementi distintivi di Pulsar Risk, che opera attraverso competenze dedicate in diverse aree della consulenza assicurativa:

### MARINE



Una protezione globale studiata per chi opera e viaggia in tutto il mondo, garantendo sicurezza e continuità operativa senza vincoli alla libertà di movimento.

### EMPLOYEE BENEFITS E WELFARE AZIENDALE



Supporto alle imprese nella protezione del loro capitale più prezioso: i collaboratori. Pulsar Risk offre alle multinazionali strumenti digitali avanzati e una solida competenza normativa locale per la gestione di piani sanitari, previdenziali e sistemi di flexible benefits.

### ALL RISK PROPERTY



Un'analisi puntuale dei rischi specifici volta alla redazione di testi di polizza dedicati, per offrire massima trasparenza e precisione nella tutela degli asset industriali.

### INTERNATIONAL INSURANCE SERVICES



Una presenza attiva nei mercati assicurativi e riassicurativi globali grazie a una rete internazionale consolidata.

## Settori target

### CORPORATE



Aziende di tutte le dimensioni, che richiedono un approccio specialistico pensato per ogni problematica di tipo aziendale, ad esempio D&O, All Risk Property, General Liability, Product Recall, Tampering.

### ENTI PUBBLICI



Pular Risk affianca gli Enti Pubblici con programmi assicurativi dedicati. Il servizio integra l'ottimizzazione del rapporto costi-benefici, l'adeguamento e l'unificazione delle coperture in essere, la predisposizione dei capitolati di gara e la gestione completa dei sinistri.

### AFFINITY



Grandi aziende, associazioni di categoria, ordini professionali e gruppi omogenei per cui Pulsar Risk progetta prodotti esclusivi su misura e fornisce gli strumenti tecnici e informatici necessari alla loro distribuzione.

### FINANCIAL INSTITUTIONS




Banche, Istituzioni Finanziarie, Fondi di investimento e Private Equity, Emittenti di carte di credito, Società di business process outsourcing ai quali è riservato un expertise dedicato.

## Diventare Società Benefit

Le Società Benefit rappresentano un'evoluzione del modello d'impresa tradizionale, poiché integrano formalmente nel proprio statuto finalità di beneficio comune accanto agli obiettivi economici. In questo modello, la creazione di valore non si misura soltanto attraverso i risultati economico-finanziari, ma anche attraverso la capacità dell'impresa di generare impatti positivi e duraturi su persone, comunità e ambiente. Per Pulsar Risk, la scelta di diventare Società Benefit, deliberata dai soci il 27 dicembre 2025 e formalizzata, con efficacia statutaria, mediante atto notarile del 4 febbraio 2026, iscritto al Registro delle Imprese, rappresenta l'evoluzione naturale di un modello imprenditoriale orientato alla responsabilità, alla trasparenza e alla creazione di valore nel lungo periodo.

Nel brokeraggio assicurativo, il rischio non è un concetto astratto: riguarda la sicurezza delle persone, la continuità delle imprese, la protezione del patrimonio e la stabilità dei sistemi economici e sociali. Per questo, Pulsar Risk ha costruito il proprio modello su relazioni di fiducia, competenza tecnica e capacità di accompagnare clienti e partner in decisioni consapevoli. Diventare Società Benefit non rappresenta quindi un cambio di identità, ma la formalizzazione di una direzione già avviata: significa rendere espliciti principi che fanno parte del modo di operare della Società e tradurli in un impegno statutario, misurabile e verificabile.

Oggi Pulsar Risk fa parte di un movimento di oltre 5.300 aziende e si pone come un partner che non si limita a proteggere il presente, ma lavora attivamente per rendere il mercato assicurativo un luogo più sostenibile e trasparente, operando come una "boutique di fiducia" capace di creare benefici concreti per tutti gli stakeholder coinvolti.

Per Pulsar Risk, perseguire il beneficio comune significa agire a favore dei propri stakeholder, contribuendo a mitigare le criticità e mantenendo i più elevati standard di trasparenza, integrità e sostenibilità.

**Diventare Società Benefit non rappresenta un cambio di identità, ma la formalizzazione di una direzione già avviata**

**In particolare, le finalità di beneficio comune si concentrano su tre categorie di stakeholders:**

### CLIENTI

Pulsar Risk si impegna a fornire soluzioni di gestione del rischio capaci di bilanciare costo e valore, supportando clienti e partner nell'assunzione di decisioni consapevoli e responsabili, in grado di favorire la sostenibilità economica e sociale nel lungo periodo.

### LAVORATORI

La Società si impegna a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e orientato alla valorizzazione del capitale umano, attraverso la formazione continua, la tutela del benessere psico-fisico e il sostegno a un equilibrio sostenibile tra vita professionale e vita privata.

### COMUNITÀ

Pulsar Risk intende contribuire alla diffusione di una cultura consapevole del rischio nel mercato e nella società civile, attraverso la condivisione delle proprie competenze e la realizzazione periodica di iniziative pro-bono, con l'obiettivo di generare valore condiviso e benefici tangibili per il territorio.

## Il modello di business

Il modello operativo di Pulsar Risk si fonda sull'identità di una boutique del brokeraggio assicurativo, una realtà indipendente, agile e specializzata, capace di distinguersi dai grandi player del settore attraverso un approccio imprenditoriale, consulenziale e fortemente orientato alla personalizzazione del servizio. Questa impostazione consente alla Società di concentrarsi su una clientela di alto profilo, riconducibile principalmente ai segmenti Corporate e Multinational, offrendo soluzioni costruite sulla conoscenza puntuale dei rischi e delle specificità operative di ciascun cliente.

**Una realtà indipendente, agile e specializzata, capace di distinguersi dai grandi player del settore, fortemente orientata alla personalizzazione del servizio**

La versatilità della struttura consente di operare con successo su due canali complementari:

- **la gestione dei clienti diretti, che beneficiano di una consulenza tailor-made e di una relazione stabile e continuativa**;
- **la relazione con i clienti indiretti, sviluppata attraverso un network internazionale a supporto della copertura dei rischi di clienti con un footprint globale**.

In questo quadro, l'International Department uno degli elementi distintivi del modello di business Pulsar Risk rappresenta un'eccellenza nel panorama italiano. Grazie a un network globale presente in oltre 80 Paesi, Pulsar Risk coordina programmi multinazionali con la rapidità, la precisione e la prossimità operativa di un partner locale. La capacità di leggere i rischi in contesti geografici e normativi differenti consente alla Società di offrire soluzioni innovative che coniugano visione a lungo termine e competenza tecnica, anticipando costantemente le trasformazioni del mercato.

L'elemento che differenzia Pulsar Risk nel panorama competitivo è la sua capacità di trasformare la classica intermediazione assicurativa in un processo di creazione di valore continuo. Il cuore di questa strategia risiede nel costante confronto con i mercati assicurativi mondiali, che permette di negoziare condizioni ottimali anziché subire passivamente le offerte standardizzate. Questo dinamismo è supportato da attività interne di analisi e sviluppo, attraverso cui la Società elabora autonomamente nuove procedure informatiche. Le soluzioni sviluppate consentono non solo di ottimizzare l'efficienza operativa, ma anche di effettuare valutazioni del rischio avanzate, offrendo ai clienti strumenti digitali per una visione predittiva e trasparente delle proprie esposizioni.

La specializzazione tecnica trova poi espressione nei servizi tailor-made, pensati per rispondere alle esigenze specifiche di ogni cliente e per accompagnarlo lungo l'intero ciclo di gestione del rischio, che inizia dall'analisi preliminare alla definizione del programma assicurativo, fino alla gestione proattiva dei sinistri. Parallelamente, l'integrazione di prodotti purpose-driven, come i piani di welfare aziendale e le polizze sanitarie, riflette un modello di business che riconosce nella protezione del capitale umano



una leva strategica per la resilienza delle organizzazioni.

Infine, la dimensione internazionale rappresenta il pilastro che proietta la boutique su scala globale. Attraverso l'International Department, la società agisce come punto di contatto unico per la verifica delle compliance locali e per il reporting verso gli headquarters multinazionali, gestendo con la medesima competenza tecnica sia i flussi in uscita per le aziende italiane all'estero, sia i servizi in entrata per le filiali di gruppi esteri in Italia.

## Il Codice Etico

GRI 2-23, 2-24

Il Codice Etico di Pulsar Risk rappresenta la bussola valoriale che orienta le scelte e i comportamenti della Società, definendo gli standard di condotta attraverso cui coniugare l'attività di intermediazione assicurativa con la creazione di valore condiviso. Fondato sui principi di sostenibilità, legalità e rispetto della persona, il Codice Etico costituisce un presupposto essenziale per una governance trasparente e responsabile nei confronti di tutti gli stakeholder.

**Al centro di questo sistema valoriale si pongono la valorizzazione del capitale umano e la tutela del cliente.** Pulsar Risk promuove infatti lo sviluppo delle competenze dei propri collaboratori attraverso percorsi di formazione continua che vanno oltre gli obblighi normativi, affiancando a tale impegno politiche orientate al benessere, all'inclusione, alla valorizzazione delle diversità e all'equilibrio tra vita professionale e vita privata. Nei confronti dei clienti, l'etica si traduce in una consulenza improntata alla massima trasparenza, alla correttezza professionale e alla rigorosa aderenza alla normativa IDD, Insurance Distribution Directive, garantendo che l'interesse dell'assicurato preceda sempre quello della Società attraverso la proposta di soluzioni realmente adeguate al profilo di rischio.

La responsabilità di Pulsar Risk si estende inoltre all'ambiente e alla comunità. Pur operando nel settore dei servizi, la Società è impegnata a perseguire obiet-

tivi concreti di riduzione della propria impronta ecologica attraverso la digitalizzazione dei processi in ottica paperless, la gestione efficiente delle sedi di Roma e Milano e il corretto smaltimento dei rifiuti tecnologici.

Infine, l'integrità del modello di business è garantita da un monitoraggio costante e da una selezione rigorosa dei partner e dei fornitori, basata non solo su criteri economici ma anche sulla condivisione dei medesimi principi etici e sociali, assicurando così che l'intero ecosistema di Pulsar Risk operi in armonia con i valori della sostenibilità e della correttezza professionale.

## La catena del valore

GRI 2-6

La catena del valore di Pulsar Risk è prevalentemente riconducibile a un'attività di servizi professionali ad alta intensità relazionale e consulenziale. Coerentemente con la natura immateriale del servizio offerto, la Società non presenta, a monte, attività di approvvigionamento di materie prime o packaging; **il principale flusso di fornitura riguarda invece l'approvvigionamento di servizi**. A valle, il valore generato si concentra nella relazione con i clienti, che rappresentano il fulcro del modello di creazione del valore e confermano la **centralità della componente commerciale e consulenziale nell'attività di Pulsar Risk**.

Dal punto di vista geografico, il fatturato netto risulta quasi interamente riferibile al mercato UE, che passa da € 1.156.549 nel 2024 a € 1.118.150 nel 2025, con un'incidenza crescente dal 95% al 96%; il mercato extra UE rimane residuale, passando da € 55.000 a € 42.000 e dal 5% al 4% del totale. Questa configurazione evidenzia una **catena del valore snella, fondata su competenze specialistiche, servizi professionali e relazioni di lungo periodo** con clienti, compagnie assicurative, partner internazionali e fornitori di servizi, con un'esposizione prevalente al mercato europeo ed una componente internazionale funzionale al supporto dei programmi assicurativi multinazionali.



## Temi materiali

- Etica e legalità
- Privacy e sicurezza dei dati sostenibilità e gestione rischi ESG
- Innovazione e digitalizzazione

# La Corporate Governance

**KPI**

Euro **2,24 milioni** di ricavi (+1,8% vs 2024)

ROE **43,1%**

**Policy whistleblowing**



# Sostenibilità del business

## Il contributo del settore alla sostenibilità

Nel corso degli ultimi anni, Pulsar Risk ha dedicato crescente attenzione alla lettura del proprio contesto di sostenibilità, nella consapevolezza che le dinamiche ESG stiano ridefinendo in modo profondo il settore assicurativo e dell'intermediazione assicurativa. In questo scenario, la sostenibilità non rappresenta più soltanto un tema reputazionale o un ambito riconducibile alla responsabilità sociale d'impresa, ma diventa una dimensione concreta della gestione del rischio: un insieme di fattori da comprendere, valutare e presidiare attraverso competenze e strumenti assicurativi adeguati.

Questa trasformazione appare particolarmente evidente nella componente ambientale: il cambiamento climatico, l'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi catastrofali e la crescente esposizione delle imprese ai rischi fisici e di transizione stanno modificando il ruolo di compagnie e broker, chiamati a sviluppare nuove competenze, soluzioni innovative e attività di sensibilizzazione verso la clientela. In tale scenario, il broker assume una funzione centrale di raccordo tra imprese e compagnie: da un lato supporta i clienti nell'identificazione dei nuovi profili di rischio ESG, dall'altro trasferisce al mercato assicurativo i fabbisogni emergenti e sempre più articolati, contribuendo allo sviluppo di coperture e servizi più coerenti con le trasformazioni ambientali e operative in atto.

Questa evoluzione richiede investimenti in formazione continua, capacità di lettura della rendicontazione ambientale delle aziende e una maggiore consapevolezza dei rischi connessi alla continuità operativa. L'integrazione delle variabili ESG diventa così parte integrante di un approccio consulenziale più evoluto, capace di rafforzare la valutazione del rischio e di accompagnare la costruzione di programmi assicurativi coerenti con le nuove vulnerabilità delle imprese.






## Le performance economiche

GRI 201-1

Nel corso del 2025 Pulsar Risk ha proseguito un percorso di consolidamento del proprio modello di business, avviando un processo di progressiva razionalizzazione e selezione del portafoglio clienti. Tale attività, iniziata nel 2024 e destinata a completarsi entro la fine del 2026, risponde all'esigenza di ottimizzare le risorse dedicate alla gestione dei clienti e di orientare l'organizzazione verso relazioni commerciali caratterizzate da maggiore valore aggiunto, continuità e qualità del servizio.

Il portafoglio oggetto di rotazione, infatti, generava complessivamente circa 400.000 euro di ricavi, ma era costituito da un numero elevato di contratti di importo unitario contenuto, spesso con commissioni inferiori a 20 euro. La gestione di queste posizioni richiedeva un impegno amministrativo e operativo significativo, non sempre proporzionato al valore generato, rendendo il presidio complessivo scarsamente efficiente sotto il profilo gestionale e reddituale.

La revisione del portafoglio risponde quindi a una scelta di sostenibilità economica e organizzativa: orientare competenze, tempo e risorse verso relazioni commerciali in cui Pulsar Risk possa esprimere pienamente il proprio valore consulenziale, garantendo un contributo professionale più qualificato e una maggiore qualità del servizio.

Parallelamente, Pulsar Risk ha rafforzato lo sviluppo di nuova clientela corporate diretta, senza il ricorso a produttori terzi. Tale percorso ha già consentito di compensare in larga parte i ricavi derivanti dai clienti oggetto di rotazione e rappresenta un passaggio strategico per consolidare un modello di servizio più diretto, efficiente e orientato alla relazione di lungo periodo. In questa prospettiva, il 2026 potrà evidenziare una fisiologica riduzione dei ricavi complessivi, connessa al completamento del processo di selezione del portafoglio; tuttavia, tale dinamica è attesa come funzionale a un miglioramento della qualità del servizio e a un rafforzamento della redditività a partire dal 2027, anche grazie alla riduzione delle provvigioni passive verso produttori terzi e degli oneri gestionali associati.

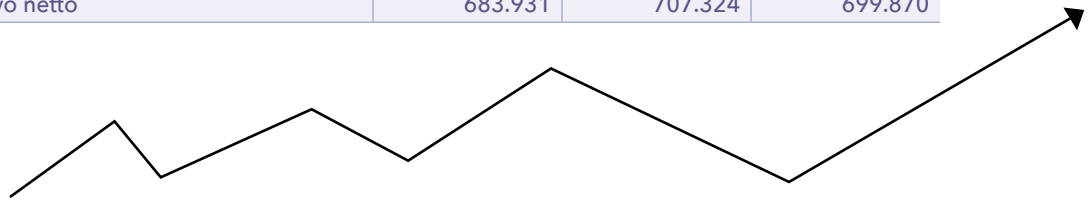
Dal punto di vista economico, nel 2025 i ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati a 2,24 milioni di euro, registrando un incremento dell'1,8% rispet-

to all'esercizio precedente, pari a 2,20 milioni di euro. Le provvigioni generate dall'attività di intermediazione hanno seguito la medesima dinamica positiva, mentre gli altri ricavi e proventi si sono attestati a 32 mila euro, rispetto ai 41 mila euro del 2024.

Infine, nel triennio 2023-2025 la struttura patrimoniale di Pulsar Risk evidenzia una progressiva riduzione del totale attivo, passato da 5,6 milioni di euro nel 2023 a 4,4 milioni nel 2024, fino a 3,2 milioni nel 2025. Tale dinamica riflette principalmente la contrazione dell'attivo immobilizzato, che nel 2025 si riduce in modo significativo, passando da 715 mila euro a 77 mila euro, anche per effetto del trasferimento delle immobilizzazioni materiali alla beneficiaria della scissione.

L'attivo corrente si mantiene comunque su livelli rilevanti, pari a circa 3,1 milioni di euro nel 2025, pur registrando una diminuzione rispetto agli esercizi precedenti. Questo dato conferma la prevalenza di una struttura patrimoniale tipica di una società di servizi, caratterizzata da una maggiore incidenza delle componenti correnti rispetto agli investimenti immobilizzati.

| | 31.12.2023 | 31.12.2024 | 31.12.2025 |
|---|---|---|---|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 2.145.141 | 2.204.585 | 2.244.647 |
| + Variazione rimanenze, lavori in corso, imm. | --- | --- | --- |
| + Altri ricavi e proventi | 41.119 | 41.119 | 32.559 |
| Valore della produzione | 2.186.260 | 2.245.704 | 2.277.206 |
| - Costi per servizi e godimento beni di terzi | 1.013.870 | 1.028.381 | 1.064.403 |
| Valore aggiuntivo | 1.172.390 | 1.217.323 | 1.212.803 |
| - Costo per il personale | 350.784 | 390.598 | 413.626 |
| Margine operativo lordo | 821.606 | 826.725 | 799.177 |
| - Ammortamenti | 33.423 | 36.358 | 15.235 |
| - Accantonamenti per rischi e altri | 653 | --- | --- |
| + Saldo ricavi - oneri diversi | -103.599 | -83.043 | -84.072 |
| Margine operativo netto | 683.931 | 707.324 | 699.870 |



| | 31.12.2023 | 31.12.2024 | 31.12.2025 |
|---|---|---|---|
| + Proventi gestione accessoria | --- | --- | --- |
| Risultato ante oneri finanziari | 683.931 | 707.324 | 699.870 |
| - Oneri finanziari | 13.093 | 12.318 | 14.123 |
| + Proventi finanziari | 129 | 13.772 | 2.874 |
| Reddito ante imposte | 670.967 | 708.778 | 688.621 |
| - Imposte sul reddito | 225.932 | 235.378 | 226.864 |
| Reddito netto | 445.035 | 473.400 | 461.757 |

Dal lato delle fonti, il passivo corrente si attesta a 1,75 milioni di euro nel 2025, in lieve aumento rispetto al 2024, mentre il passivo consolidato cresce moderatamente, passando da 329 mila euro a 364 mila euro. Il patrimonio netto, pari a 1,07 milioni di euro nel 2025, si riduce rispetto al valore del 2024, principalmente in connessione alle operazioni societarie intervenute nel periodo.

| Voce stato patrimoniale | Valuta | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|---|
| Attivo Corrente | Euro | 4.810.571 | 3.611.295 | 3.108.792 |
| Attivo Immobilizzato | Euro | 734.302 | 715.256 | 76.912 |
| Risconti Attivi | Euro | 30.289 | 43.763 | 26.326 |
| Totale Attivo | Euro | 5.575.162 | 4.370.287 | 3.185.704 |
| Passivo Corrente | Euro | 3.321.206 | 1.673.171 | 1.749.269 |
| Passivo Consolidato | Euro | 307.302 | 329.061 | 363.951 |
| Patrimonio Netto | Euro | 1.946.654 | 2.368.055 | 1.0720.484 |
| Totale Passivo | Euro | 5.575.162 | 4.370.287 | 3.185.704 |

## Gli indici di bilancio

Nel 2025 Pulsar Risk ha registrato indicatori di redditività positivi, confermando la solidità economica del proprio modello di business e la capacità della Società di generare valore attraverso una gestione efficiente delle risorse disponibili.

Il ROE lordo, pari al 43,1%, evidenzia una redditività significativa dei mezzi propri investiti dai soci. Tale risultato riflette sia la capacità della Società di mantenere un risultato economico positivo, sia gli effetti derivanti dalla riduzione del patrimonio netto conseguente all'operazione di scissione. In questa prospettiva, l'indicatore conferma la capacità di Pulsar Risk di remunerare il capitale investito, pur all'interno di un esercizio caratterizzato da importanti cambiamenti organizzativi e societari.

Il ROI, pari al 22,0%, misura la redditività complessiva dei capitali impiegati nell'attività caratteristica. Il valore registrato conferma l'efficienza della gestione operativa e la capacità della Società di generare risultati positivi attraverso le risorse investite nel business. Tale indicatore assume particolare rilievo nel percorso di consolidamento avviato da Pulsar Risk, orientato a una maggiore selezione del portafoglio clienti e a un utilizzo più efficiente delle risorse organizzative.

Il ROS, pari al 31,2%, segnala una buona redditività delle vendite e delle prestazioni, evidenziando la capacità della Società di trasformare i ricavi in margine operativo. Il dato conferma la sostenibilità economica dell'attività caratteristica e rappresenta un elemento positivo rispetto alla prospettiva di rafforzamento della qualità del servizio e della redditività attesa nei prossimi esercizi.

| Indice | Valore % |
|---|---|
| ROE lordo | 43,1 |
| ROI | 22,0 |
| ROS | 31,2 |

# La Corporate Governance

## La struttura societaria

La struttura societaria di Pulsar Risk evidenzia un assetto proprietario concentrato: il capitale sociale è interamente detenuto da Pulsar Holding S.r.l., titolare del 100% delle quote per un valore pari a 500.000 euro. Pulsar Risk si configura quindi come una società operativa controllata da una holding finanziaria, secondo un modello organizzativo ampiamente diffuso nel settore assicurativo, del brokeraggio e dei servizi professionali, dove la separazione tra livello proprietario-finanziario e livello gestionale-operativo consente una migliore organizzazione degli investimenti, del controllo societario e delle strategie di sviluppo.

La struttura dell'assetto societario permette di ricondurre, infatti, la proprietà a un unico soggetto di riferimento, favorendo coerenza decisionale, stabilità dell'indirizzo strategico e continuità nella gestione. Al tempo stesso, la presenza della holding consente alla Società controllata di concentrarsi sull'attività caratteristica di consulenza e intermediazione assicurativa, mantenendo una struttura proprietaria ordinata, coerente con le logiche organizzative tipiche degli operatori del settore.

**Un assetto societario ordinato e stabile, a supporto della coerenza strategica e della continuità gestionale**




**PULSAR HOLDING S.R.L.**



## Il modello di governance

GRI 2-9, 2,11

Il modello di governance di Pulsar Risk si fonda su una struttura societaria tradizionale, nella quale il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo responsabile dell'indirizzo strategico e della supervisione complessiva della gestione aziendale.

**Il CdA è composto da tre membri: Riccardo Russo, in qualità Presidente, Alessandro Balzano e Paolo Ferrario, entrambi Consiglieri.** La composizione dell'organo amministrativo risulta interamente maschile e comprende profili con significativa esperienza professionale, con un'età compresa tra 52 e 62 anni.

Dal punto di vista operativo, l'Amministratore Delegato assume un ruolo centrale nel presidio dei processi aziendali, coordinandone l'esecuzione con il supporto del CFO e in raccordo con il CdA. I soci possono inoltre assegnare agli amministratori un'indennità annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio. Possono altresì determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci.

| Ruolo | Nome e cognome | Età | Genere | LinkedIn |
|---|---|---|---|---|
| Presidente | Riccardo Russo | 55 | M | Profilo LinkedIn |
| Consigliere | Alessandro Balzano | 52 | M | Profilo LinkedIn |
| Consigliere | Paolo Ferrario | 62 | M | Profilo LinkedIn |





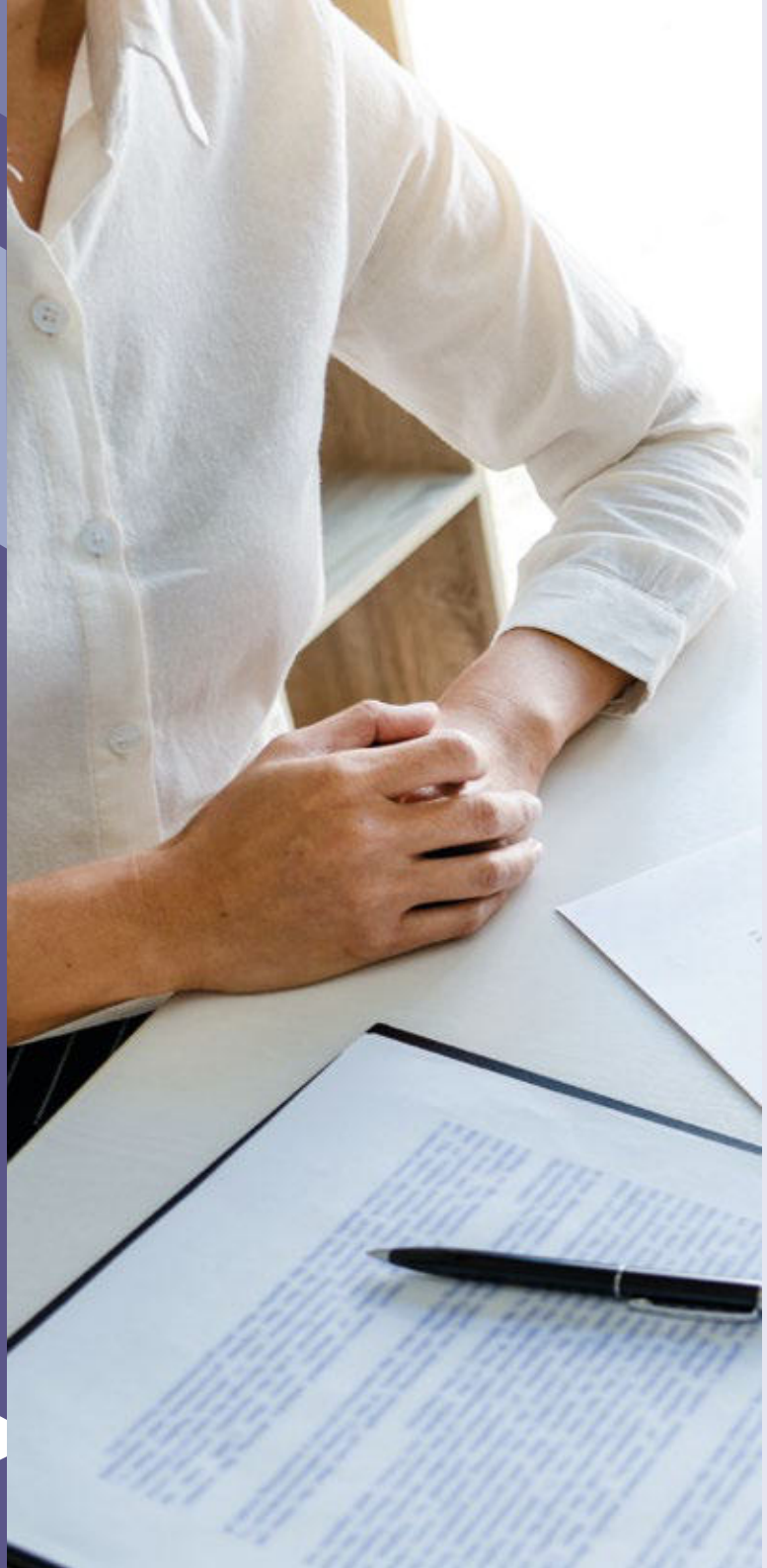
**Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo responsabile dell'indirizzo strategico e della supervisione complessiva della gestione aziendale.**

**Accanto al Consiglio di Amministrazione opera il Sindaco Unico, Ludovico Camarda, che svolge funzioni di controllo sull'operato della società**. Inoltre, il Sindaco Unico è affidatario anche delle responsabilità in tema di revisione legale dei conti.

| Ruolo | Nome e cognome | Età | Genere | LinkedIn |
|---|---|---|---|---|
| Sindaco Unico | Ludovico Camarda | 71 | M | Profilo LinkedIn |

Infine, **la funzione di Responsabile Amministrativa è affidata a Monica Mingrone.** Tale funzione rappresenta un presidio essenziale per la corretta gestione dei processi amministrativi, contabili e documentali di Pulsar Risk. Il ruolo contribuisce, infatti, a garantire l'ordinato funzionamento delle attività interne, supportando la tracciabilità delle operazioni, il rispetto delle procedure aziendali e la qualità dei flussi informativi a supporto delle decisioni.

| Ruolo | Nome e cognome | Genere | LinkedIn |
|---|---|---|---|
| Responsabile Amministrativa | Monica Mingrone | F | Profilo LinkedIn |



## Politiche aziendali

GRI 2-15, 2-16, 2-25, 2-26

Pulsar Risk opera in un settore caratterizzato da un articolato quadro normativo in materia di compliance. In tale contesto, la Società ha scelto di adottare un approccio proattivo, orientato non solo al rispetto degli obblighi applicabili, ma anche all'anticipazione delle principali tendenze in tema di corporate governance, con l'obiettivo di rafforzare il proprio presidio organizzativo e generare benefici in termini di affidabilità e vantaggio competitivo. Tra le principali iniziative sviluppate nel periodo più recente rientrano l'adesione alle normative in materia di Whistleblowing e l'implementazione dei presidi di Product Oversight & Governance, POG.

In materia di whistleblowing, Pulsar Risk ha definito un presidio interno per la gestione delle segnalazioni, coerente con l'esigenza di rafforzare trasparenza, legalità e controllo dei comportamenti aziendali. Il sistema consente di segnalare violazioni di legge, illeciti amministrativi, contabili o penali, nonché eventuali violazioni delle norme in materia di distribuzione assicurativa, del Codice Etico e della sicurezza sul lavoro, escludendo invece le lamentele di carattere personale legate al rapporto individuale di lavoro.

Le segnalazioni devono essere circostanziate e documentate, mentre quelle anonime sono ammesse solo in presenza di fatti gravi e adeguatamente comprovati. Dal punto di vista operativo, il sistema prevede l'invio tramite posta raccomandata, con modalità idonee a garantire la riservatezza, oppure la possibilità di richiedere un incontro diretto. Sono inoltre definite tempistiche precise: il Gestore rilascia avviso di ricevimento entro 7 giorni e fornisce riscontro sull'esito della segnalazione entro 3 mesi dalla ricezione. Tale assetto contribuisce a rafforzare il sistema di governance, favorendo l'emersione tempestiva di condotte irregolari e assicurando un canale strutturato, riservato e indipendente a tutela dell'integrità aziendale.

Per quanto concerne il Product Oversight & Governance, il modello adottato si fonda sulla raccolta preventiva delle informazioni dai Produttori e sull'analisi delle caratteristiche del prodotto, dei costi, dei rischi, dei potenziali conflitti di interesse e del mercato di riferimento positivo e negativo. Il Team POG definisce quindi il mercato di riferimento effettivo e la strategia distributiva, raccogliendo

gli esiti nella Scheda POG e nel relativo File POG.

Durante la distribuzione, gli addetti sono chiamati a verificare la coerenza del prodotto con le esigenze del cliente, incluse eventuali preferenze di sostenibilità, fornendo informazioni chiare su caratteristiche, costi, limiti di copertura e fattori di sostenibilità. Il processo prevede inoltre flussi informativi con Produttori, collaboratori e intermediari proponenti, nonché un monitoraggio periodico dei prodotti distribuiti, dei reclami, dei feedback ricevuti e delle eventuali criticità, al fine di garantire che il prodotto resti coerente con gli interessi e gli obiettivi del mercato di riferimento.

## Lo Stakeholder engagement

GRI 2-29

Pulsar Risk presidia il dialogo con i propri stakeholder attraverso una pluralità di canali istituzionali, digitali e relazionali, coerenti con la natura consulenziale e B2B della propria attività. **Il sito web aziendale rappresenta il principale punto di accesso alle informazioni societarie** e ai contatti, mettendo a disposizione i riferimenti diretti della sede di Roma, in Viale Trastevere 220, e del branch office di Milano, in Via Giovanni Boccaccio 9, oltre a recapiti telefonici, fax, PEC.

**La presenza su LinkedIn costituisce il principale canale social e professionale della Società**, in linea con il suo posizionamento nel mercato assicurativo e con il profilo dei propri interlocutori: attraverso il profilo aziendale, Pulsar Risk comunica la propria identità di operatore del settore assicurativo, con competenze in international insurance services, corporate insurance, employee benefits, all risk property e marine.

**A questi canali si affiancano i presidi relazionali propri dell'attività di brokeraggio, fondati su ascolto del cliente, customer care, collaborazione attiva e ricerca di soluzioni assicurative personalizzate.**

Nel complesso, il sistema di stakeholder engagement di Pulsar Risk appare orientato a garantire accessibilità, continuità del confronto e prossimità al cliente, combinando strumenti formali di contatto, canali digitali e relazioni professionali dirette con clienti, compagnie assicurative, partner e mercato internazionale.

| Canale di dialogo | Link | Funzione principale | Stakeholder |
|---|---|---|---|
| Sito web istituzionale | www.pulsarrisk.com | Presentazione della società, dei servizi e delle aree di specializzazione | Clienti, prospect, compagnie assicurative, partner |
| LinkedIn aziendale | Pulsar Risk srl | Comunicazione corporate, posizionamento professionale e networking B2B | Clienti corporate, professionisti, partner, mercato assicurativo |

## Temi materiali

- Qualità del servizio nella protezione e sicurezza dei clienti
- Formazione e sviluppo delle risorse umane
- Responsabilità e fidelizzazione dei clienti
- Benessere dei dipendenti



# Il capitale umano e relazionale

### KPI

67% donne in organico

260 ore di formazione

0 infortuni sul lavoro



# Il capitale umano e relazionale

## I nostri collaboratori

GRI 2-7, 2-8, 401-1

La qualità del servizio offerto da Pulsar Risk si fonda sulle competenze e sulla continuità del proprio team. La Società presenta una struttura occupazionale di dimensioni contenute, ma in crescita.

Tra il 2024 e il 2025 il numero complessivo di dipendenti passa da 7 a 9 unità evidenziando un progressivo rafforzamento dell'organico a supporto dello sviluppo della Società. La composizione per genere evidenzia una prevalenza femminile stabile nel tempo: le donne passano da 5 unità nel 2024 a 6 unità nel 2025, mantenendo un'incidenza pari a circa il 70%, mentre gli uomini aumentano da 2 a 3 unità, con un'incidenza percentuale pari al 30%.

| Genere | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| Donne | 5 | 6 |
| Uomini | 2 | 3 |
| **Totale** | **7** | **9** |

**La forma contrattuale prevalente è il tempo indeterminato**, che rappresenta la componente principale dell'organico in entrambi gli esercizi. Nel 2025 si rileva inoltre la presenza di un dipendente a tempo determinato di genere maschile.

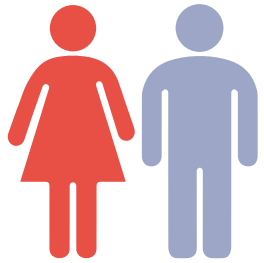
| Categoria | Genere | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| Tempo indeterminato | Donne | 5 | 6 |
| Tempo indeterminato | Uomini | 2 | 2 |
| Tempo determinato | Donne | 0 | 0 |
| Tempo determinato | Uomini | 0 | 1 |
| **Totale** | | **7** | **9** |

Con riferimento all'orario di lavoro, emerge una distribuzione equilibrata del tempo pieno, che nel 2025 risulta equamente ripartito tra donne e uomini. Il part-time riguarda invece esclusivamente personale femminile, passando da 2 unità nel 2024 a 3 unità nel 2025. **Tutto il personale risulta inquadrato nella categoria degli impiegati, coerentemente con la natura professionale e consulenziale dell'attività svolta dalla Società.**

| Categoria | Genere | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| Tempo pieno | Donne | 3 | 3 |
| Tempo pieno | Uomini | 2 | 3 |
| Part-time | Donne | 2 | 3 |
| Part-time | Uomini | - | - |
| **Totale** | | **7** | **9** |

Dal punto di vista anagrafico, **l'organico risulta concentrato principalmente nella fascia 30-50 anni**, che rappresenta la quota prevalente del personale in entrambi gli esercizi.

I dipendenti appartenenti a questa fascia passano da 5 unità nel 2024 a 6 unità nel 2025, confermando la presenza di profili professionali con un livello di esperienza consolidato e coerente con la natura consulenziale dell'attività svolta da Pulsar Risk. La fascia over 50 rimane stabile, con 2 dipendenti in entrambi gli esercizi, contribuendo alla continuità delle competenze e alla trasmissione del know-how aziendale. Nel 2025 si registra



inoltre l'ingresso di 1 dipendente under 30, elemento che segnala un primo rafforzamento della componente più giovane dell'organico.

| Fascia d'età | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| Under 30 | - | 1 |
| 30-50 | 5 | 6 |
| Over 50 | 2 | 2 |
| Totale | 7 | 9 |

Infine, nel corso dell'esercizio la Società ha impiegato 1 lavoratore non dipendente di genere maschile nell'ambito delle proprie attività consulenziali.

## Il welfare aziendale

GRI 401-3

Pulsar Risk riconosce il welfare aziendale come un elemento centrale per la valorizzazione delle persone e per la costruzione di un ambiente di lavoro sano, inclusivo e sostenibile. In una realtà professionale e consulenziale, la qualità del servizio offerto ai clienti dipende anche dalla capacità di creare condizioni di lavoro favorevoli alla crescita, al benessere e alla continuità delle competenze interne. In questo quadro, oltre ai benefit già previsti per il personale, quali buoni pasto e copertura assicurativa in caso di disabilità, la società investe in modo continuativo nella formazione dei dipendenti, sia nelle fasi di inserimento sia lungo l'intero percorso di crescita professionale.

Inoltre, **la Società mette in atto iniziative volte a tutelare i percorsi di genitorialità dei propri dipendenti**. Il monitoraggio del congedo parentale evidenzia un dato pienamente positivo: la dipendente che ha usufruito del congedo è rientrata regolarmente al lavoro sia nel 2024 sia nel 2025. Inoltre, il mantenimento del rapporto di lavoro nei 12 mesi successivi al rientro conferma la capacità dell'organizzazione di garantire continuità occupazionale e supporto alla genitorialità.

**Il welfare aziendale come un elemento centrale per la valorizzazione delle persone e per la costruzione di un ambiente di lavoro sano, inclusivo e sostenibile**

Pulsar Risk intende proseguire il proprio percorso di valorizzazione della diversità, anche attraverso la partecipazione ad almeno un evento dedicato alla parità di genere e al sostegno delle donne.

A questo impegno si affianca l'attenzione al benessere psicologico, considerato un ulteriore pilastro del welfare aziendale: Pulsar Risk prevede infatti di realizzare una campagna interna annuale dedicata al benessere mentale nei luoghi di lavoro.

| Congedo parentale | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| Donne che hanno avuto diritto al congedo parentale | 4 | 4 |
| Donne che hanno usufruito del congedo parentale | 1 | 1 |
| Donne che sono tornate al lavoro dopo averne usufruito | 1 | 1 |
| Donne che sono tornate al lavoro dopo averne usufruito e ancora dipendenti nei 12 mesi successivi al rientro | 1 | 1 |
| Tasso di rientro al lavoro - Donne | 1 | 1 |

## La formazione

GRI 401-1

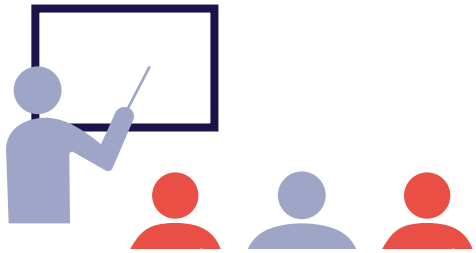
Pulsar Risk dedica **specifica attenzione allo sviluppo di competenze tecniche, all'aggiornamento professionale e al potenziamento delle competenze linguistiche**, anche attraverso corsi dedicati. In una realtà orientata alla consulenza, alla gestione del rischio e all'intermediazione assicurativa, la formazione rappresenta un presidio essenziale per mantenere elevata la qualità del servizio, rafforzare la capacità di lettura dei rischi e accompagnare l'evoluzione delle esigenze dei clienti.

Nel 2025 le ore complessive di formazione erogate aumentano da 200 a 260, accompagnando la crescita dell'organico aziendale e confermando l'attenzione della Società allo sviluppo delle competenze. Le ore medie annue per dipendente si mantengono sostanzialmente stabili, passando da 28 nel 2024 a 29 nel 2025, a testimonianza della continuità dell'impegno formativo su base individuale. Il dato risulta omogeneo anche dal punto di vista del genere: sia le donne sia gli uomini ricevono lo stesso numero medio di ore di formazione, pari a 28 nel 2024 e 29 nel 2025, a conferma di un approccio equo all'accesso alle opportunità formative. Le medesime ore medie sono rilevate anche per i dipendenti responsabili, mentre non risultano dati associati alle categorie operai e quadri, coerentemente con la composizione dell'organico aziendale.

Nel complesso, i dati confermano l'attenzione di Pulsar Risk verso la crescita professionale del personale, con un **orientamento al miglioramento continuo delle competenze tecniche, linguistiche e specialistiche**.

In prospettiva, Pulsar Risk intende rafforzare ulteriormente questo impegno, aumentando le ore di formazione tecnica e linguistica, nella convinzione che la qualità dei servizi offerti dipenda anche dalla crescita costante delle competenze interne.

**Per il 2026, la Società prevede anche l'attivazione di un percorso di formazione ESG**: questa iniziativa rappresenta un ulteriore tassello nel processo di integrazione della sostenibilità all'interno della cultura aziendale e dei processi decisionali, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza interna sui temi ambientali, sociali e di governance. La formazione ESG consentirà di consolidare competenze trasversali, rafforzare il coinvolgimento delle persone e supportare l'evoluzione della Società verso un modello di business sempre più orientato alla gestione responsabile dei rischi, alla trasparenza e alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo.



| Formazione | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| Numero totale di ore di formazione ricevute dai dipendenti | 200 | 260 |
| Ore medie di formazione annua per i dipendenti totali | 28 | 29 |
| Ore medie di formazione annua per i dipendenti donne | 28 | 29 |
| Ore medie di formazione annua per i dipendenti uomini | 28 | 29 |
| Ore medie di formazione annua per i dipendenti responsabili | 28 | 29 |



## Salute e sicurezza dei lavoratori

GRI 403-1, 403-9

Pulsar Risk presidia la salute e sicurezza sul lavoro in coerenza con il quadro normativo previsto dal D.Lgs. 81/2008, che disciplina la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il sistema adottato si fonda sulla valutazione dei rischi, sull'attuazione di misure preventive, sulla formazione, sulla sorveglianza sanitaria e sul monitoraggio periodico degli ambienti.

La valutazione dei rischi per gruppi omogenei individua, per le mansioni di impiegati amministrativi e broker assicurativi, i principali rischi connessi all'attività d'ufficio e consulenziale. Tra questi rientrano: cadute, urti, elettrocuzione, disturbi visivi e muscolo-scheletrici legati all'utilizzo del videoterminale. Inoltre, per i broker si aggiungono i rischi derivanti dagli spostamenti presso i clienti con mezzi privati o pubblici.

Le misure di tutela previste comprendono informazione e formazione dei lavoratori, il corretto uso delle attrezzature elettriche e dei videoterminali, l'attenzione all'ergonomia della postazione, la promozione di una corretta postura, la prevenzione incendi, la gestione delle emergenze e la verifica dell'integrità dei cavi e delle utenze elettriche.

Il Piano degli Adeguamenti rafforza tale presidio attraverso azioni correttive e preventive classificate per priorità, includendo l'acquisizione della documentazione sugli impianti, la verifica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/2001, il monitoraggio di estintori, cassetta di primo soccorso, quadri elettrici, scaffalature, porte e condizioni igieniche dei locali. Il documento richiama inoltre l'approfondimento del rischio stress lavoro-correlato, la sorveglianza sanitaria da parte del medico competente, l'aggiornamento della formazione dei lavoratori secondo l'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, l'aggiornamento degli addetti al primo soccorso secondo il D.M. 388/2003 e quello degli addetti antincendio secondo il D.M. 2 settembre 2021.

A conferma dell'efficacia del presidio, nel biennio 2024-2025 non si sono registrati infortuni né decessi sul lavoro.

| Indicatore salute e sicurezza | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| Infortuni sul lavoro | 0 | 0 |
| Decessi sul lavoro | 0 | 0 |

## I rapporti con le comunità

GRI 2-28, 413-1

Pulsar Risk rafforza il proprio collegamento con le comunità professionali e di riferimento attraverso la partecipazione attiva alle principali reti associative del brokeraggio assicurativo. La Società è parte integrante dell'Associazione Italiana Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni (AIBA), confermando il proprio inserimento nel sistema istituzionale e professionale degli intermediari assicurativi.

Questo legame è stato ulteriormente rafforzato nel giugno 2025 con la nomina di Alessandro Balzano, membro del Consiglio di Amministrazione e responsabile dell'attività di intermediazione di Pulsar Risk, nella Giunta Esecutiva AIBA per il triennio 2025-2028. Tale incarico rappresenta un riconoscimento del contributo professionale maturato anche negli anni precedenti come componente del Consiglio Direttivo dell'associazione e conferma la presenza attiva della Società nei luoghi di confronto e rappresentanza del settore.

Pulsar Risk è inoltre parte della rete del Consorzio Brokers Italiani, che riunisce società di brokeraggio indipendenti e promuove un modello fondato su collaborazione, specializzazione e mantenimento dell'autonomia imprenditoriale. L'ingresso di Pulsar Risk nel Consorzio è stato approvato nel 2024. Nel primo trimestre del 2026, la società è stata inoltre menzionata nell'ambito del convegno per il 25° anniversario del Consorzio Brokers Italiani, svoltosi a Milano e dedicato all'evoluzione del brokeraggio assicurativo, alla qualità del servizio, all'innovazione e alla continuità tra generazioni professionali. Questa partecipazione testimonia il ruolo di Pulsar Risk all'interno di un ecosistema professionale orientato alla crescita condivisa, allo scambio di competenze e al rafforzamento del brokeraggio indipendente.

Accanto alla partecipazione alle reti professionali, Pulsar Risk ha posto in essere iniziative anche a beneficio delle comunità locali. Tra le principali iniziative, si segnala il sostegno attivo alla missione di DKMS, organizzazione no-profit impegnata nella lotta contro la leucemia e promotrice del più grande centro di donatori al mondo.

Nel complesso, queste iniziative evidenziano un approccio alla relazione con le comunità che integra partecipazione professionale, contributo al dibattito di settore e attenzione a progettualità sociali capaci di generare valore oltre il perimetro strettamente aziendale.

**Un approccio alla relazione con le comunità che integra partecipazione professionale, contributo al dibattito di settore e attenzione a progettualità sociali**



## Temi materiali

- Gestione dei rischi climatici e catastrofali

# Gli impatti ambientali

### KPI

**2** iniziative ambientali realizzate

**9.786 kwh** di energia consumati (-4% vs 2024)

**Scope 2** pari a 1,95 tonCO2 eq.



# Gli impatti ambientali

## Le iniziative per l'ambiente

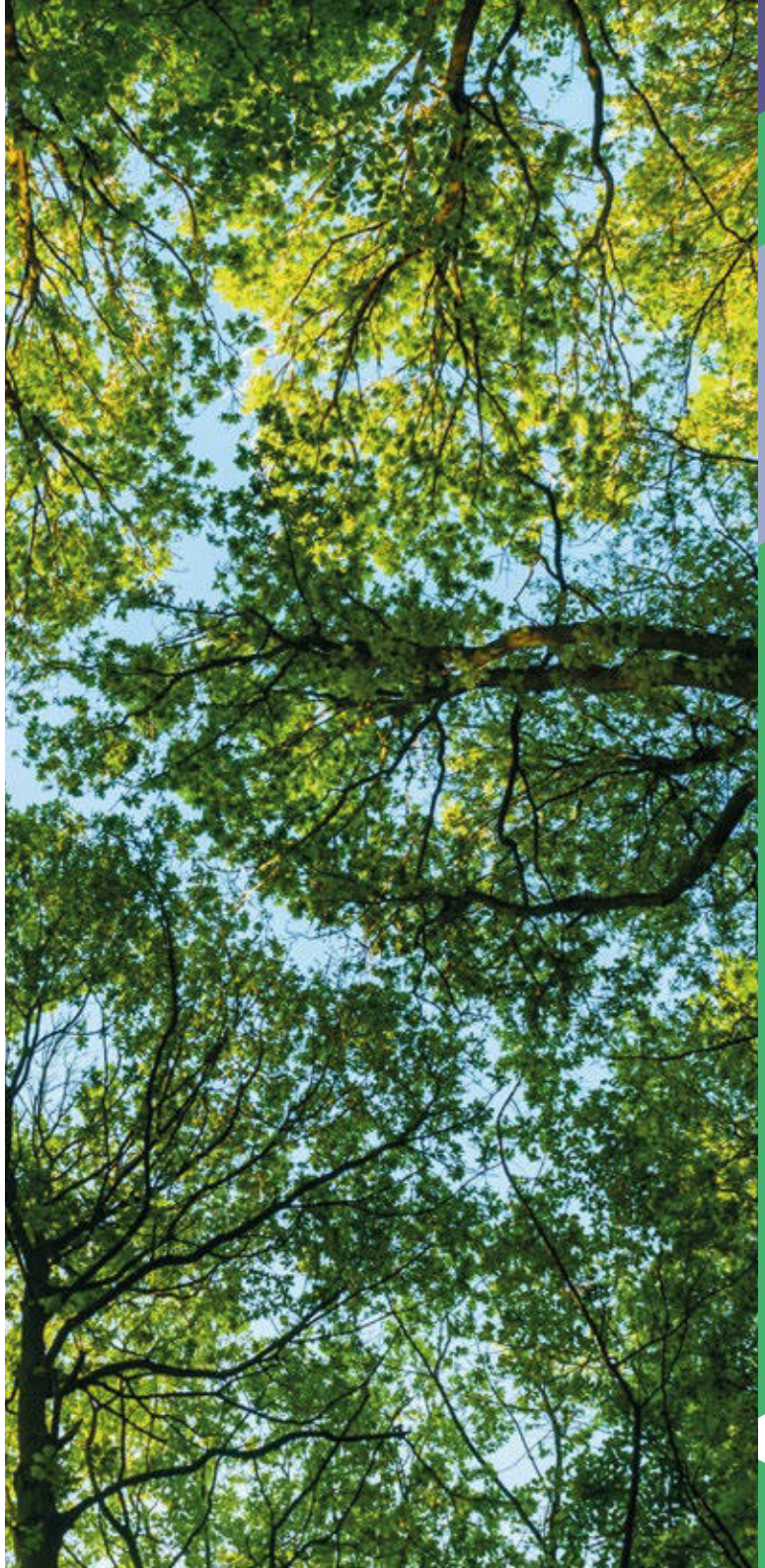
GRI 101-1

Pulsar Risk contribuisce indirettamente alla dimensione "environmental" attraverso un modello di business orientato alla prevenzione, alla gestione e alla mitigazione dei rischi ambientali e climatici. L'attività assicurativa, infatti, non si esaurisce nella sola copertura economica del danno, ma favorisce una maggiore consapevolezza rispetto agli impatti che eventi accidentali, calamità naturali e cambiamenti climatici possono generare su imprese, persone e territori.

In questa prospettiva, la protezione del cliente si estende anche al contesto ambientale in cui opera, promuovendo soluzioni capaci di sostenere la resilienza dei territori e il ripristino delle condizioni antecedenti all'evento dannoso. Ne è un esempio la polizza dedicata ai rischi climatici, pensata per tutelare il territorio e supportare interventi di recupero in caso di eventi dannosi.

A questo contributo indiretto si affiancano iniziative dirette a valenza ambientale. Tra queste rientra la sponsorizzazione del Congresso Nazionale degli Apicoltori Professionisti 2024, connessa alla tutela della biodiversità e alla salvaguardia delle api e della flora. Si aggiunge inoltre la collaborazione con Bally International in un progetto di pulizia delle montagne, per il quale Pulsar Risk ha messo gratuitamente a disposizione il proprio supporto tecnico e professionale.

In ottica evolutiva, la Società intende rafforzare ulteriormente il proprio impegno integrando nelle polizze e nei materiali assicurativi raccomandazioni e contenuti ESG, volti a evidenziare l'impatto positivo dei propri prodotti sull'ambiente e sulla sicurezza dei territori. In questo modo, la dimensione ambientale diventa parte di un percorso più ampio, in cui prevenzione del rischio, protezione del cliente e attenzione agli ecosistemi si rafforzano reciprocamente.





## I consumi energetici

GRI 302-1, 302-4

I **consumi energetici** di Pulsar Risk risultano coerenti con la natura prevalentemente direzionale, professionale e d'ufficio dell'attività svolta dalla Società. Nel biennio 2024-2025, i dati evidenziano un profilo di consumo sostanzialmente stabile, con lievi riduzioni sia per l'energia elettrica sia per il gas metano.

I consumi di energia elettrica registrano una diminuzione tra il 2024 e il 2025, passando da 10.191 kWh a 9.786 kWh, con una diminuzione di 405 kWh, pari a circa -4,0%. Il dato evidenzia un contenuto miglioramento nell'utilizzo dell'energia elettrica, pur all'interno di un andamento complessivamente stabile.

**La lieve riduzione dei consumi energetici rappresenta un primo segnale positivo**

| Indicatore | Unità di misura | 2024 | 2025 | Variazione 2025/2024 |
|---|---|---|---|---|
| Energia elettrica totale | kWh | 10.191 | 9.786 | -4,0% |

Anche i consumi di gas metano mostrano una lieve contrazione, passando da 1.625 smc nel 2024 a 1.591 smc nel 2025, con una riduzione di 34 smc, pari a circa -2,1%. Tale dinamica conferma un profilo di consumo stabile e coerente con le caratteristiche operative della società.

| Indicatore | Unità di misura | 2024 | 2025 | Variazione 2025/2024 |
|---|---|---|---|---|
| Consumi di gas metano | smc | 1.625 | 1.591 | -2,1% |

Nel complesso, la lieve riduzione dei consumi energetici rappresenta un primo segnale positivo in termini di attenzione all'efficienza e costituisce una base informativa utile per rafforzare, nei prossimi esercizi, il monitoraggio delle performance ambientali.

## Le emissioni

GRI 305-2

Sebbene le emissioni generate da Pulsar Risk risultino residuali rispetto al modello di business della Società, il monitoraggio dei consumi energetici ha consentito di elaborare una prima stima delle emissioni associate all'operatività aziendale. Tale attività rappresenta un passaggio utile per consolidare il presidio dei dati ambientali e rafforzare progressivamente la capacità di misurazione degli impatti.
Nello specifico, tali tipologie di consumi permettono di definire una prima valutazione delle emissioni di tipo Scope 2, ovvero delle cosiddette emissioni indirette.
La stima delle emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica è stata effettuata mediante la consultazione dei dati forniti dall'ISPRA.

| Fattori | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| Consumi di energia elettrica (KwH) | 10.191 | 9.786 |
| Fattore di conversione | 198,9 | |
| Consumi di energia elettrica -Scope 2 (TCo2 Eq.) | 2,02699 | 1,946435 |

I consumi elettrici sono passati da 10.191 kWh nel 2024 a 9.786 kWh nel 2025. Applicando il fattore di conversione, pari a 198,9, le emissioni Scope 2 associate ai consumi di energia elettrica si riducono da 2,02699 $tCO_2$ e nel 2024 a 1,946435 $tCO_2$ e nel 2025.

Per quanto concerne il gas metano, la stima delle emissioni è stata elaborata facendo riferimento ai fattori DEFRA, tra i principali standard internazionali utilizzati in materia.

| Fattori | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| Consumi di gas metano (metri cubi) | 1.625 | 1.591 |
| Fattore di conversione | 2,06270 | |
| Consumi di Gas metano – Scope 2 (TCo2 Eq.) | 3,351888 | 3,281756 |

I **consumi di gas** metano, derivanti dalla sede in locazione e forniti dal soggetto locatore, evidenziano una lieve riduzione tra il 2024 e il 2025, passando da 1.625 metri cubi a 1.591 metri cubi, con una diminuzione di 34 metri cubi, pari a circa -2,1%. Applicando il fattore di conversione pari a 2,06270, le emissioni associate si riducono da 3,351888 $tCO_2e$ nel 2024 a 3,281756 $tCO_2e$ nel 2025.

Il dato conferma un andamento sostanzialmente stabile dei consumi termici, coerente con la natura prevalentemente direzionale e d'ufficio dell'attività svolta dalla Società.

La lieve contrazione registrata nel 2025 rappresenta comunque un segnale positivo in termini di efficienza energetica e costituisce una prima base informativa utile per rafforzare, nei prossimi esercizi, il monitoraggio dei consumi e delle relative emissioni.

# SASB Reporting

Pur aderendo ad un sistema di reporting di tipo GRI-based, Pulsar Risk ha scelto di integrare la propria informativa con alcuni indicatori individuati da parte dello standard statunitense SASB, con particolare riferimento alle linee guida settoriali riguardanti il cluster "Investment Banking & Brokerage".




| Tema | Metrica | Paragrafo | Codice |
|---|---|---|---|
| Diversità e inclusione dei dipendenti | Percentuale di rappresentanza per (1) genere e (2) gruppi di diversità per (a) management esecutivo, (b) management non esecutivo, (c) professionisti e (d) tutti gli altri dipendenti | I nostri collaboratori | FN-IB-330a.1 |
| Etica aziendale | Ammontare totale delle perdite monetarie derivanti da procedimenti legali connessi a frode, insider trading, antitrust, comportamenti anticoncorrenziali, manipolazione del mercato, malpractice o altre leggi e regolamenti relativi al settore finanziario | Le performance economiche | FN-IB-510a.1 |
| Etica aziendale | Descrizione delle politiche e delle procedure in materia di whistleblowing | Politiche aziendali | FN-IB-510a.2 |

# GRI CONTENT INDEX
Indice dei contenuti GRI

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | RIFERIMENTO NEL REPORT |
|---|---|---|
| GRI 2: General Disclosures 2021 | 2-1 Dettagli organizzativi | La nostra storia |
| | 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità | Nota metodologica |
| | 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | Nota metodologica |
| | 2-5 Assurance esterna | Nota metodologica |
| | 2-6 Attività, catena del valore e rapporti commerciali | La catena del valore |
| | 2-7 Dipendenti | I nostri collaboratori |
| | 2-8 Lavoratori non dipendenti | I nostri collaboratori |
| | 2-9 Struttura e composizione della governance | Il modello di governance |
| | 2-11 Presidente del massimo organo di governo | Il modello di governance |
| | 2-13 Delega della responsabilità per la gestione degli impatti | Il team di lavoro |
| | 2-15 Conflitti di interesse | Politiche aziendali |
| | 2-16 Comunicazione delle criticità | Politiche aziendali |
| | 2-23 Impegni in termini di policy | Il Codice Etico |
| | 2-24 Integrazione degli impegni di policy | Il Codice Etico |
| | 2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi | Politiche aziendali |
| | 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e segnalare criticità | Politiche aziendali |
| | 2-28 Appartenenza ad associazioni | I rapporti con le comunità |
| | 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | Lo Stakeholder engagement |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | RIFERIMENTO NEL REPORT |
|---|---|---|
| **GRI 3: Material Topics 2021** | 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali | Analisi di materialità |
| | 3-2 Elenco dei temi materiali | Analisi di materialità |
| | 3-3 Gestione dei temi materiali | Analisi di materialità |
| **GRI 101: Biodiversità 2024** | 101-1 Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità | Le iniziative per l'ambiente |
| **GRI 201: Performance economiche 2016** | 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito | Performance economiche |
| **GRI 302: Energia 2016** | 302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione | I consumi energetici |
| | 302-4 Riduzione del consumo di energia | I consumi energetici |
| **GRI 305: Emissioni 2016** | 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) | Le emissioni |
| **GRI 401: Occupazione 2016** | 401-1 Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti | I nostri collaboratori |
| | 401-3 Congedo parentale | Il welfare aziendale |
| **GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018** | 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | Salute e sicurezza dei lavoratori |
| | 403-9 Infortuni sul lavoro | Salute e sicurezza dei lavoratori |
| **GRI 404: Formazione e istruzione 2016** | 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente | La formazione |
| **GRI 413: Comunità locali 2016** | 413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo | I rapporti con le comunità locali |

## SDG CONTENT INDEX
Indice dei contenuti SDG

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | | RIFERIMENTO NEL REPORT |
|---|---|---|---|
| **GRI 101: Biodiversità 2024** | 101-1 Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità | Le iniziative per l'ambiente | SDG 13, SDG 15 |
| **GRI 201: Performance economiche 2016** | 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito | Performance economiche | SDG 8 |
| **GRI 302: Energia 2016** | 302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione | I consumi energetici | SDG 7, SDG 12, SDG 13 |
| | 302-4 Riduzione del consumo di energia | I consumi energetici | SDG 7, SDG 12, SDG 13 |
| **GRI 305: Emissioni 2016** | 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) | Le emissioni | SDG 13 |
| **GRI 401: Occupazione 2016** | 401-1 Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti | I nostri collaboratori | SDG 5, SDG 8 |
| | 401-3 Congedo parentale | Il welfare aziendale | SDG 3, SDG 5, SDG 8 |
| **GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018** | 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | Salute e sicurezza dei lavoratori | SDG 3, SDG 8 |
| | 403-9 Infortuni sul lavoro | Salute e sicurezza dei lavoratori | SDG 3, SDG 8 |
| **GRI 404: Formazione e istruzione 2016** | 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente | La formazione | SDG 4, SDG 8 |
| **GRI 413: Comunità locali 2016** | 413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo | I rapporti con le comunità locali | SDG 11, SDG 17 |